

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO BÉRARD DI AOSTA

MESSA IN SICUREZZA E RESTAURO CONSERVATIVO DI DUE LAPIDI COMMEMORATIVE

COMUNE: Aosta

OGGETTO: due lapidi commemorative in marmo bianco (BM 31736 e 31737)

TIPO D'INTERVENTO: messa in sicurezza e restauro

ESECUZIONE: CO.RE. S.n.c. - Aosta

DIREZIONE SCIENTIFICA: Struttura Catalogo, beni storico artistici e architettonici - Ufficio tecnico beni storico artistici

Nel mese di giugno 2012, in accordo con l'Istituzione scolastica, si è provveduto alla definitiva messa in sicurezza e concomitante restauro delle due lapidi commemorative in marmo bianco, poste ai lati della scalinata di ingresso dell'atrio del Liceo Scientifico.

Si è proceduto, con le cautele del caso, alla rimozione della protezione lignea e delle reti, a suo tempo approntate per evitarne il distacco dalle pareti, incedendo dall'alto verso il basso e al contempo provvedendo al progressivo ancoraggio alla muratura con tasselli prima di rimuovere completamente la struttura di ritegno a cui erano ancorate.

Nel corso di tale operazione si è appurato che la lapide di destra (lato nord), composta da una lastra di marmo bianco di 175x98 cm con cornice di marmo nero di Frabosa alta 15 cm, era libera da ancoraggi in quanto i quattro tasselli situati agli angoli erano già stati rimossi. Per la messa in opera di nuovi tasselli si sono quindi sfruttati i fori esistenti, previa fresatura, in modo da potere annegare la testa delle viti al di sotto della superficie della lapide, rendendole così invisibili. Nella parte mediana, deformata da fenomeni di isteresi per oltre 2 cm, si sono praticati due nuovi fori, in corrispondenza delle lettere O dei nominativi Liprandi Ippolito e Maquignaz Silvio per inserire i tasselli e mascherarli. Procedendo in questo modo, dall'alto in basso, la lapide è stata assicurata alla muratura e la struttura di ritegno ha potuto essere rimossa completamente.

La superficie della lapide risultava estesamente coperta da depositi carboniosi, particellato, deiezioni di insetti e schizzi di vernice, cosicché, dopo una prima pulitura a secco con pennelli di setola, i depositi sono stati assottigliati a bisturi poi interamente rimossi a tampone con una soluzione al 10% di bicarbonato di ammonio in acqua, seguita da risciacqui per rimuovere i residui dei sali di ammonio. I fori e le fessure sono stati stuccati con una malta di calce idrata e polveri di marmo.

La superficie è stata poi trattata con una cera microcristallina (Cosmoloid al 10% in acqua minerale) ed infine lucidata a tampone.

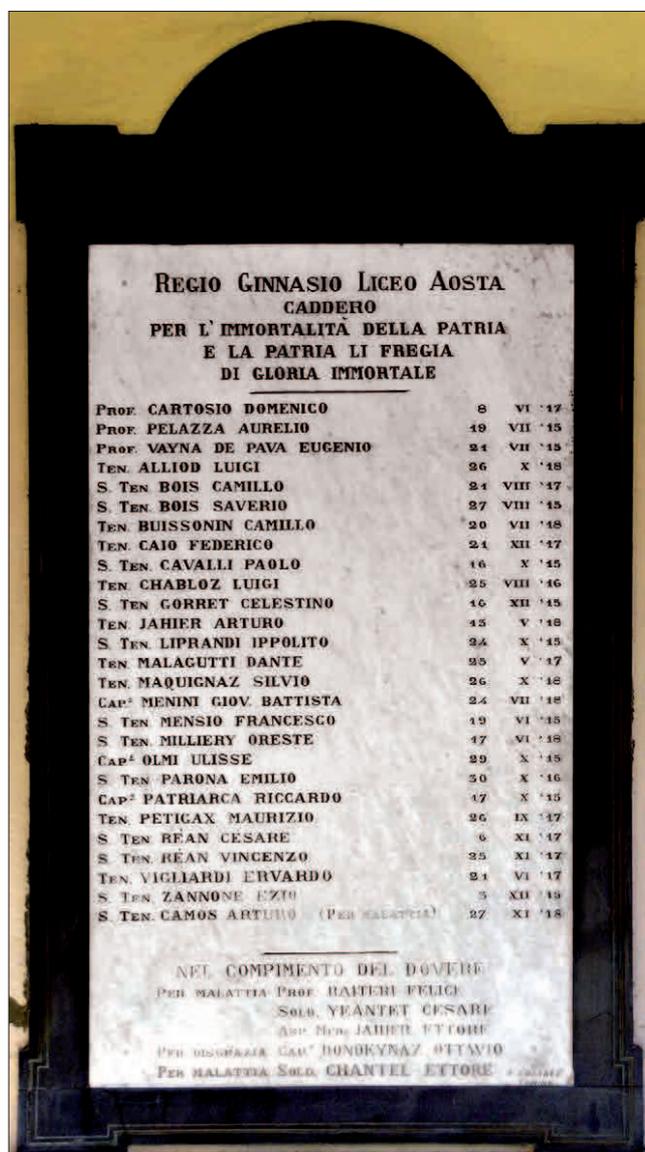
La lapide di sinistra (lato sud) che riporta i nomi degli ex allievi del Liceo deceduti nella guerra civile spagnola e datata 9 maggio 1939, risulta composta da due elementi contigui di marmo bianco per una dimensione totale di 175x98 cm, con cornice di marmo nero di Frabosa alta 15 cm.

Lo smalto sintetico con cui risultava verniciata è stato fatto rigonfiare con impacchi di dicloro-propano gelificato con CPC (carbossi-propil-cellulosa) e in seguito rimosso meccanicamente a bisturi.

Le condizioni generali della superficie erano simili a quelle della lastra posta a nord e l'intervento di restauro è stato, comprensibilmente, del tutto analogo per metodi e prodotti impiegati.

[Marco Bagagiolo, Stefano Pulga*]

*Collaboratore esterno: restauratore CO.RE. S.n.c.



1. La lapide destra dopo l'intervento di restauro.
(M. Bagagiolo)